



PROGETTO WHATSAPP?

SINTESI DELL'INTERVENTO

Whatsapp definisce un intervento di prevenzione e di riflessione condivisa sulla relazione tra pari, sulle dinamiche positive e le dinamiche tossiche che si generano all'interno di un gruppo classe fino a promuoversi in una logica di emersione/contenimento/rielaborazione del bullismo.

Il progetto vuole attivare una serie di affondi che prendono spunto dai passaggi di transizione relazionale, scolastica, evolutiva che un gruppo classe "mette in scena". Vengono affrontate tematiche legate al rispetto di sé e degli altri e alle tensioni evolutive appunto riferite all'età. L'intervento si articola in una logica di apprendimento cooperativo valorizzando quanto possa essere significativo il supporto reciproco e la capacità di sostenere i propri compagni, decostruendo e ribaltando completamente le condizioni che spesso sono alla base del nascere e proliferare di dimensioni di prepotenza e sopraffazione. Tale modalità investe fortemente in una logica preventiva e promozionale di uno stare bene in classe, insieme.

Il progetto vanta numeri significativi nel triennio di sperimentazione avvio e strutturazione della proposta odierna: oltre 2200 ragazzi coinvolti su oltre 100 gruppi classe, diversi territori e istituti comprensivi affidano gli interventi a carattere psicopedagogico ai nostri professionisti anche oltre il progetto qui presentato. Formazione e costante rivisitazione delle metodologie e dei contenuti sono ampia garanzie di qualità ed efficacia.

OBIETTIVI

Gli obiettivi sono strettamente connessi alla metodologia utilizzata e al modello di intervento. Nello specifico ci si propone di lavorare sull'alfabetizzazione emotiva nell'epoca dei social attraverso:

- Potenziare l'autostima del singolo allievo;
- Promuovere il rispetto di sé e dell'altro;
- Potenziare il senso di appartenenza al proprio gruppo classe;
- Migliorare le competenze comunicative e relazionali della classe;
- Facilitare i processi di comunicazione tra pari;
- Facilitare i processi di comunicazione con le insegnanti;
- Rendere consapevoli i processi di transizione evolutiva;
- Educare/migliorare le competenze di prossimità fisica tra pari;
- Promuovere competenze affettivo relazionali finalizzate all'empatia e all'immedesimazione;
- Promuovere la valorizzazione delle attivazioni positive del singolo verso i propri compagni
- Decostruire dinamiche potenzialmente problematiche o già tali;
- Favorire l'emersione di episodi e criticità specifiche;
- Favorire i processi di narrazione legati alla costruzione della propria identità affettivo relazionale, individuali e di gruppo;
- Responsabilizzare la classe rispetto alle conseguenze dei propri comportamenti, positivi e negativi
- Definire un codice di rispetto reciproco nel gruppo classe



PERIMETRO TEMATICO

Il percorso che si va a proporre ha lo scopo di portare le ragazze e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado ad acquisire conoscenza e consapevolezza del significato di vivere da preadolescenti in una società fortemente digitalizzata, in cui sono già abbondantemente a contatto con l'esperienza online.

Il progetto mira a fornire agli stessi quelle competenze preventive e protettive che possano fungere da bussola capace di indicare la modalità più efficace e funzionale per orientarsi.

Si ritiene la prevenzione priorità di investimento rilevando la sua importanza determinante quale prima misura di protezione del minore, efficace equipaggiamento di competenze per il ragazzo stesso al fine della sua tutela e nel contempo del suo ruolo pro attivo, legato a processi di autoaffermazione e autodeterminazione.

Il percorso che si va a proporre vede coinvolte le classi prime e/o seconde con attività mirate all'autostima, all'espressione di sé e al rispetto di sé e degli altri, alle competenze digitali.

Obiettivo delle attività di formazione è insegnare ai ragazzi a sfruttare le potenzialità comunicative del web e delle community online senza correre rischi connessi all'adescamento, cyberbullismo, alla violazione della privacy altrui e propria, al caricamento di contenuti inappropriati, all'adozione di comportamenti scorretti o pericolosi per sé o per gli altri.

La modalità utilizzata sarà la più laboratoriale possibile, proponendo un format innovativo e stimolante basato sulla creazione di occasioni di confronto e interazione tra ragazzi.

Sulla falsariga del modello di intervento PORCOSPINI si lavora su condivisione e reciprocità in un laboratorio che impronti il lavoro sulla costruzione dell'identità, tra autonarrazione ed eteronarrazione. Il focus sarà posto sui temi della relazione nell'epoca dell'"affettività digitale", dei nuovi media e delle competenze necessarie conseguenti. Sarà occasione per affrontare i temi dell'identità in riferimento ai social media e al nuovo mondo della comunicazione globale.

I laboratori intendono fornire ai ragazzi tutti i principali strumenti di crescita e confronto a livello di consapevolezza e di corretti comportamenti da adottare per riconoscere e bloccare sul nascere qualsiasi tentativo di adescamento o di cyberbullismo.

Si parla della tutela della privacy e dell'immagine, proprie e altrui, dei potenziali rischi conseguenti uno scorretto uso dei social media, con un focus particolare sull'identità digitale.

METODOLOGIA

In coerenza con i modelli di riferimento adottati dalla nostra cooperativa, gli elementi metodologici assumono il massimo valore possibile e quindi la conduzione del professionista in classe rappresenta la chiave di lettura più significativa adottata.

La capacità adattiva della conduzione, la valorizzazione della peer education e del peer tutoring sono elementi imprescindibili in termini metodologici. Questo significa che è dal portato degli allievi che si genera la strutturazione effettiva dell'intervento consentendo la massima capacità di incrocio tra domanda della classe e spazio di rielaborazione condiviso. Le attività e i giochi proposti sono strumentali ad una serie di step evolutivi nell'affrontare le tematiche sinteticamente evidenziate nella presentazione degli obiettivi.

La classe in questo modo si sente fortemente rappresentata e vive una sorta di eteronarrazione facilitata dall'operatore che funge da specchio e promuove una importante opportunità di confronto e di crescita.

Non vengono proposte attività precostituite ma elementi stimolo e un canovaccio finalizzato alla guida in un percorso di presa di coscienza, consapevolezza, responsabilizzazione, reciprocità.



MODELLO

Il modello prevede 4 incontri da 2 ore articolati su steps puntuali che lavorano specificatamente sulle Life Skills e quindi su autostima, consapevolezza, empatia e reciprocità, pensiero critico, problem solving, comunicazione efficace. La cornice che contiene il tutto è rappresentata a nostro parere da elementi di intelligenza emotiva. Lavorare su una valorizzazione di un comportamento efficace e positivo è a nostro avviso una risposta preventiva molto forte e incisiva e genera una ricaduta positiva sull'intera classe.

Questa ipotesi 1 può prevedere la creazione di uno strumento di indagine sui comportamenti "online" dei ragazzi, somministrazione e tabulazione al fine di avere un quadro informativo puntuale e la rilevazione di eventuali significative criticità oltre che spunti di lavoro a scuola.

L'intervento così strutturato prevede una presentazione ai docenti e una restituzione ai genitori qualora ritenuta opportuna dalla Dirigenza.

Il costo per classe è di 600,00 euro + IVA 5%

Da concordare eventuale implementazione con strumento di indagine e intervento formativo per le famiglie e i docenti